



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 03 del 16 marzo 2017



Bollettino Regionale di difesa integrata

Difesa integrata obbligatoria

Difesa integrata volontaria

A causa di problemi organizzativi, anche per quest'anno, non si è al momento in grado di garantire gli abituali supporti ai programmi di difesa integrata con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase verranno predisposti periodici bollettini regionali di difesa integrata che garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa Integrata Volontaria" prevista dai seguenti provvedimenti: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE; Legge Regionale n. 28/98; Legge Regionale n. 28/99.

Per informazioni Meteo consultate il link <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017. I testi ufficiali dei DPI 2017 sono consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Al citato link è disponibile una nuova modifica alle "Norme di difesa integrata" che riguarda recenti variazioni di etichetta (es. Quizalofop-p-ethile e Quizalofop ethile isomero D). Tali modifiche saranno quanto prima riportate sui Disciplinari di Produzione Integrata pubblicati sul sito regionale sopra indicato.

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

Colture erbacee

Barbabietola da zucchero

Fase: emergenza

Diserbo pre-emergenza e post-emergenza

Intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

In funzione delle infestanti attese intervenire in pre-emergenza con prodotti residuali.

Frumento

Fase: accestimento

Le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Nell'utilizzo dei graminicidi si raccomanda di fare una rotazione delle sostanze attive rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti.

Per la **difesa integrata volontaria** non sono ammessi interventi fungicidi fino a quando non verranno segnalati dal bollettino regionale.

Mais

Fase: inizio semina

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: intervenire, possibilmente, con diserbi localizzati sulla fila.

Elateridi

In **difesa integrata volontaria**, ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può raggiungere il 50% se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Numero minimo di vasi-trappola da installare per la cattura delle larve, in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2 – 5	6
6 – 20	12
21 – 50	18
Oltre 50	24

L'uso dei repellenti è teoricamente ammesso in **difesa integrata volontaria**, in quanto non regolamentati.

Colture arboree

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è **vietato** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Cimice asiatica

Negli ultimi giorni, in concomitanza del rialzo termico, si registrano i primi spostamenti di cimici dai luoghi di svernamento. Ad oggi i ritrovamenti sono comunque ancora limitati a pochi individui.

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti, intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la difesa integrata volontaria il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Sistemi di confusione/disorientamento sessuale

Programmare l'impiego dei sistemi di confusione/disorientamento sessuale.

Actinidia

Fase: gemma cotonosa

Cancro batterico

Anche a seguito delle gelate invernali, si rileva la presenza diffusa di essudati. In previsione di piogge intervenire con prodotti rameici.

E' importante verificare negli impianti la presenza di essudati e/o di cancri e asportare le parti colpite.

Albicocco

Fase: fioritura - caduta petali in collina

Monilia

Intervenire solo in previsione di pioggia.

Cecidomia

Su alcune varietà si segnalano diffusi attacchi ai fiori.

Ciliegio

Fase: rottura gemme

Batteriosi

In base alla situazione dell'annata precedente e su varietà sensibili eseguire un eventuale intervento con prodotti a base di rame. Questo intervento può avere effetto anche sul contenimento del corineo.

Cocciniglia di San José

In caso di presenza o in base ad eventuali danni alla raccolta nell'anno precedente intervenire.

Melo

Fase: orecchiette di topo - mazzetti affioranti

Ticchiolatura

Fino ad ora non è stato rilevato nessun volo di ascospore, I primi voli sono previsti consistenti e si avranno a seguito delle prime piogge. Gli interventi fitosanitari vanno posizionati in prossimità dell'evento piovoso.

Cocciniglia di San José

Intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante. In questa fase gli interventi fitosanitari hanno effetto anche nei confronti dell'afide lanigero.

Pero

Fase: rottura gemma

Colpo di fuoco

E' importante visitare gli impianti per verificare la presenza di cancri e asportare le parti colpite.

Ticchiolatura

Fino ad ora non è stato rilevato nessun volo di ascospore, I primi voli si avranno a seguito delle prime piogge. Gli interventi fitosanitari vanno posizionati in prossimità dell'evento piovoso con prodotti di copertura.

Tentredine

Installare le trappole cromotropiche.

Pesco

Fase: bottone rosa - fioritura

Bolla

Fase a rischio con potenziale di inoculo molto alto. Intervenire in previsione di pioggia.

Sharka

Verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, sintomi della virosi.

Cidia molesta

Inizio del volo nelle zone più calde della Romagna. Verificare la presenza degli adulti nelle trappole.

Susino

Fase: varietà europee bottone bianco / cino giapponesi fioritura

Batteriosi

In base alla situazione dell'annata precedente eseguire un eventuale intervento con prodotti rameici.

Fitoplasm

Elevata presenza, le piante con sintomi vanno estirpate per contenere la diffusione della malattia.

Monilia

Sulle cultivar sensibili intervenire solo in previsione di pioggia.

Cidia funebrana

Installare le trappole.

Vite

Fase: pianto

Acariosi

Questo eriofide può provocare danni in particolare negli impianti in allevamento. Dove è stata rilevata una presenza importante nell'anno precedente, intervenire nella fase di gemma cotonosa.

Mal dell'esca e alterazioni vascolari

In caso di presenza intervenire con i prodotti microbiologici autorizzati.

Colture orticole

Patata

Fase: fine semina

Diserbo

Intervenire in pre-emergenza.

Bollettino regionale per la fertilizzazione

Predisposizione dei piani di fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi (N, P₂O₅ e K₂O) da apportare devono essere calcolati utilizzando o il metodo del bilancio previsionale o il metodo delle schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione nella prima versione preventiva per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;

entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la disposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Dalla medesima pagina si può visualizzare la carta, desunta dal bollettino agrometeo n° 4/2017 di ARPAE, con le precipitazioni cumulate dal 1° ottobre 2016 al 30 gennaio 2017.